VISITA PASTORALE A TARANTO

INCONTRO DI GIOVANNI PAOLO II CON GLI ALUNNI DEL SEMINARIO REGIONALE DI TARANTO

Domenica, 29 ottobre 1989

1. Cari giovani alunni di questo seminario liceale interdiocesano, e cari ragazzi provenienti dal seminario ginnasiale di Taranto e Castellaneta!

Eccoci di nuovo insieme. Meno di un anno fa siete venuti a trovarmi in Vaticano ed avete partecipato alla santa Messa nella cappella *Redemptoris Mater*. Ora desidero restituirvi la visita in questa bella casa di formazione. Anche questa volta l'incontro avviene all'inizio della giornata, per effondere la prima lode al Signore.

Il mio saluto va a tutti voi, alle vostre famiglie ed ai vostri superiori, ai docenti ed a tutti i collaboratori di questi seminari. Saluto in particolare le religiose che consacrano a voi preghiere e fatiche: le carmelitane del vicino monastero "Gesù Sacerdote" e le suore missionarie del Sacro Costato qui presenti. Infine saluto di cuore tutti i vostri Vescovi, le vostre diocesi e le comunità religiose e parrocchiali da cui provenite.

2. Sono lieto di vedervi numerosi e di sapere che vi animano intenzioni generose, nel desiderio di consacrarvi a Dio per il bene della Chiesa di Puglia. L'antico albero del cristianesimo, che ha messo profonde radici in terra pugliese, è sempre vivo e pronto a mettere nuovi germogli, che fanno ben sperare per il futuro delle vostre Chiese.

Èimportante che voi, giovani orientati a diventare i sacerdoti del duemila per questo vostro popolo generoso, sappiate ascoltare la voce insistente della vostra storia religiosa, e non dimentichiate che il rinnovamento ecclesiale e sociale del sud sarà anche domani intimamente collegato con l'opera spirituale, morale e culturale del suo clero.

Sappiate ispirare la vostra formazione agli esempi luminosi che vi offrono pastori di questa vostra terra, totalmente dediti al loro gregge nell'annuncio della Parola di Dio e nella costruzione di comunità cristiane veramente impegnate. Stanno davanti a voi, per incitarvi, anche figure recenti di eroici missionari pugliesi, che non hanno temuto di dare la vita per il Cristo.

3. Il vostro itinerario di maturazione umana e cristiana, orientato al sacerdozio, è anzitutto una crescita nella capacità di ascolto. Vi parlano i santi della gioventù, raffigurati nella cappella del vostro seminario; vi parlano le eminenti personalità della vostra Chiesa e della vostra storia, vi parla il vostro cuore. Ma soprattutto vi parla Cristo. In questo cammino la sua voce si fa sempre più chiara ed esigente: Seguimi! (*Lc* 5, 27). Eppoi: - Vai anche tu a lavorare nella mia vigna! (cf. *Mt* 20, 4. 7) - Sarai mio testimone! (cf. *At* 1, 8) - Anche tu dovrai confermare i tuoi fratelli nella fede (cf. *Lc* 22, 32). - Voi siete miei amici, perché vi ho fatto conoscere tutto quello che ho udito dal Padre (cf. *Gv* 15, 14-15).

Carissimi, vivete la beatitudine dell'ascolto e, se Dio vorrà, avrete la forza di "lasciare tutto" (*Lc* 5, 11) per seguire Gesù e servirlo nei fratelli.

4. Il primo presupposto per un costante ascolto di Cristo è la piena conoscenza di voi stessi. Un lavoro metodico ed intelligente sul vostro io vi aprirà alla formazione consapevole e gioiosa dell'uomo nuovo.

Èuna novità di vita che voi esprimete già da oggi, quando crescete nell'amore fraterno e nella libertà, facendo tesoro delle indicazioni che vi vengono dalle guide spirituali, dai compagni e dagli avvenimenti con cui il Signore arricchisce il vostro cammino. Soprattutto quando stimate la preghiera e le restate fedeli, alimentando un dialogo ininterrotto con Cristo, amico e fratello.

Imparate a riconoscere tale novità di vita ogni giorno sul volto di Maria, la Vergine dell'ascolto, modello di docilità allo Spirito e di servizio radicale a Dio per la salvezza dell'umanità.

5. Su tutti voi invoco le grazie necessarie per coronare il dono della vocazione sacerdotale: la luce del Signore, perché illumini le vostre coscienze, e la generosità del cuore di fronte agli inevitabili sacrifici. Invoco per voi e per i vostri educatori la sapienza di Cristo per realizzare il programma di crescita umana e cristiana che già vi impegna. Invoco, infine, sui vostri Vescovi e su tutti i vostri cari la consolazione di vedervi arrivare un giorno all'altare.

Maria, regina degli apostoli, vi conduca per mano e vi sostenga nel cammino.

Su tutti voi e sui vostri buoni propositi la mia benedizione apostolica.

© Copyright 1989 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana